

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 24 luglio 2024, n. 663
D.P.C.M. 16 novembre 2021 - D.P.C.M. 22 settembre 2022 - D.P.C.M. 16 novembre 2023. D.G.R. n. 1135/2022/ - D.G.R. 1410/2023 - D.G.R. n. 372/2024 - D.G.R. n. 986/2024. Approvazione Avviso pubblico per l'accesso al contributo a valere sul DPCM 2021 - DPCM 2022 -DPCM 2023 per l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza. Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti.;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Sezione Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022 che conferisce l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva, alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

- schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- Vista la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”.
 - Vista la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”.
 - Vista la DGR 18 del 22.01.2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”
 - Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
 - Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
 - Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
 - Vista la DD 146/21 del 22/01/2024 recante “ Approvazione della disciplina per l’effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con il D.P.C.M. del 16 novembre 2021 sono state ripartite le risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” anno 2021, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013, con un’ assegnazione complessiva alla Regione Puglia di € 2.045.162,00;
- con DGR n. 1135/2022 si è proceduto contestualmente alla variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all’iscrizione in bilancio delle suddette somme, e all’approvazione della relativa programmazione finanziaria degli interventi e degli indirizzi operativi;
- per le finalità di cui all’ art. 5 del decreto legge 93/2013, le risorse destinate alla Regione Puglia per attuare le azioni declinate all’art. 3 del DPCM 2021, sempre in attuazione della DGR n. 1135/2022, per un importo complessivo di euro 698.000,00, sono destinate ai seguenti interventi:
 - euro 250.000,00 per interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza: attività di sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai cav che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività (l’intervento programmato nel vigente Piano delle Politiche sociali è denominato Dote per l’empowerment e l’autonomia);
 - euro 120.000,00 da destinare al rafforzamento della rete dei servizi attraverso il consolidamento e/o l’attivazione di sportelli/punti di ascolto dei CAV regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio anti violenza nei territori ancora privi;
 - **euro 80.000,00 da destinare al rafforzamento della rete dei servizi attraverso l’individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio- alta;**
 - euro 60.000,00 per progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita: interventi a sostegno dei Comuni pugliesi in cui sono presenti gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie, già in carico ai servizi preposti;

- euro 68.000,00 per azioni di informazione, comunicazione e formazione: interventi in attuazione del Piano regionale di comunicazione per la lotta alla violenza;
- euro 120.000,00 per programmi rivolti agli uomini maltrattanti, erogati dai 6 CAM regionali per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al e al recupero degli uomini autori di violenza;
- con la D.G.R. n. 974/2023, in attuazione di quanto disposto con la D.G.R. n. 1135/2022, si è provveduto all'applicazione dell'avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 81.380,21, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000, da destinare interamente al rafforzamento della rete dei servizi attraverso l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta, in attuazione della D.G.R. n. 1135/2022;
- con il D.P.C.M. del 22 settembre 2022 sono state ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2022, di cui all'articolo 5 e 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013, con un' assegnazione complessiva alla Regione Puglia di € 2.527.761,00;
- con DGR n. 1410/2023 si è proceduto contestualmente alla variazione di Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'iscrizione in bilancio delle suddette somme, e all'approvazione della relativa programmazione finanziaria degli interventi e degli indirizzi operativi;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2022, Tabella 2, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 del decreto- legge 14 agosto 2013, n. 93 nonché per attuare le azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2022, sono pari complessivamente a euro 698.000,00;
- nell'ambito degli interventi programmati con la citata DGR n. 1410/2023 per l'attuazione delle azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2022, vengono destinate risorse finanziarie, pari ad euro **30.000,00**, per il rafforzamento della rete dei servizi attraverso l'integrazione delle risorse già destinate a valere sul DPCM 2021 (per euro 81.380,21) per la realizzazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta, per un totale complessivo pari ad euro 111.380,21;
- con il D.P.C.M. del 16 novembre 2023 sono state ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2023, di cui all'articolo 5 e 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013, con un' assegnazione complessiva alla Regione Puglia di € 3.424.343,39;
- con DGR n. 986/2024 si è proceduto contestualmente alla variazione di Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'iscrizione in bilancio delle suddette somme, e all'approvazione della relativa programmazione finanziaria degli interventi e degli indirizzi operativi;
- nell'ambito degli interventi programmati con la citata DGR n. 986/2024 per l'attuazione delle azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2023, vengono destinate risorse finanziarie, pari ad euro **60.000,00**, per il rafforzamento della rete dei servizi attraverso l'integrazione delle risorse già destinate a valere sul DPCM 2021 e sul DPCM 2022, per la realizzazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta, portando la dotazione finanziaria complessiva a € **171.380,21**;
- con la D.G.R. n. 372/2024 si è provveduto all'applicazione dell'avanzo vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 per complessivi € 111.380,21 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000, da destinare al rafforzamento della rete dei servizi per la realizzazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta;

CONSIDERATO CHE:

- la D.G.R. n. 974/2023 stabilisce che il trasferimento del contributo finanziario avverrà a seguito di avviso pubblico regionale;
- sia con la citata Delibera n. 974/2023 che con la Delibera n. 372/2024 è stato dato mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione delle medesime deliberazioni;

RILEVATO CHE:

- in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1135/2022, dalla D.G.R. n. 974/2023, dalla D.G.R. n. 1410/2023 e dalla D.G.R. n. 986/2024, si rende necessario procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali previsti dal DPCM 16 novembre 2021, dal DPCM 22 settembre 2022 e dal DPCM 16 novembre 2023, al fine di individuare n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza;
- l'intervento, volto al potenziamento delle forme di protezione, accoglienza e accompagnamento in favore delle donne, si rende necessario per definire con le stesse il percorso da fare in protezione così da renderle consapevoli del progetto della casa rifugio di primo livello ovvero definire altro tipo di percorso;
- l'Avviso pubblico di cui al presente atto è stato oggetto di concertazione con i soggetti titolari e gestori delle case rifugio di primo e di secondo livello e con i centri antiviolenza in data 6 novembre 2023, 4 giugno 2024 e del 18/07/2024;

Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere:

- all'assunzione della prenotazione di spesa pari a € **171.380,21**, sul capitolo **U0781042** del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2024, come da indicazioni riportate nella Sezione Adempimenti Contabili ex D.L.gs.n.118/2011 e s.m.i.
- all'approvazione dell'Avviso pubblico per l'accesso al contributo a valere sul DPCM 2021, sul DPCM 2022 e sul DPCM 2023 per l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, in attuazione della D.G.R. n. 1135/2022, della D.G.R. n. 1410/2023 e della D.G.R. n. 986/2024 - di cui all'Allegato A e relativa modulistica, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione/ determinazione deriva dalle D.G.R.1135/2022, 974/2023, 1410/2023 e 986/2024 per le quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata diretta.

Il presente atto conferma la stessa rilevanza

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta l'impegno di spesa di € 111.380,21 in esecuzione della DGR 372/2024 di applicazione di avanzo vincolato e di € 60.000,00 in esecuzione della DGR 986/2024, come di seguito specificato.

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0781042 "SPESE PER IL FINANZIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO MODALITA'OMOGENEE DI RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 111.380,21
DISPOSIZIONE N. 2 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0781042 "SPESE PER IL FINANZIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO MODALITA'OMOGENEE DI RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 60.000,00

Dichiarazioni e attestazioni:

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. delle leggi regionali n. 37/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)" e n. 38/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026" e della DGR 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- Esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Trattasi di spesa non riconducibile ad alcuna delle fattispecie di cui all'art. 3 L. 136/2010 e ss.mm.ii., dunque non assoggettata agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata norma;
- Il presente provvedimento è soggetto agli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Tutto ciò premesso e considerato

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- ritenuto di dover provvedere in merito

La Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare l'Avviso pubblico per l'accesso al contributo a valere sul DPCM 2021, sul DPCM 2022 e sul DPCM 2023, per l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, di cui all'Allegato A e relativa modulistica - come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di provvedere alla prenotazione di impegno di spesa per € **171.380,21** a valere sul capitolo U0781042, così come disposta negli adempimenti contabili di cui al presente atto.

Di fissare, come richiamato nell'allegato Avviso, i termini per l'invio della domanda a partire dal giorno

successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P e comunque entro e non oltre il termine del 30 settembre 2024.

Di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento.

Il presente provvedimento:

- si compone di n. 33 facciate, compresi gli allegati
- viene adottato interamente in formato digitale è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- viene redatto in forma integrale e per estratto, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Reg.(UE) 2016/679;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi,sussidi,vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;
- sarà pubblicato sul BURP.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A_AVVISO case emergenza.pdf - f670998b68e1a59386021c4cb185ff28238406dbb84982e2936cfbc1f0429fd6
Modulistica.pdf - fbb551e87a2380699e7372eae93d4435dd43e4b48e0f38eea4516b62ff4de135

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2024/00735 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Piano nazionale politiche sociali 2021/2023 azioni di comunicazione e Supporto monitoraggio incidenze sulle parità di genere
Tiziana Corti

P.O. Prevenzione Violenza e Tutela Minori
Giulia Sannolla

Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti



ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DI CUI AI
D.P.C.M 16 Novembre 2021 - D.P.C.M 22 Settembre 2022 e D.P.C.M. 16 novembre 2023 per
l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza per donne vittime di violenza e loro figli/e
D.G.R. n. 1135/2022 - D.G.R. n. 974/2023 - D.G.R. n. 1410/2023 – D.G.R. n. 986/2024**

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi e di indirizzo:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”*
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19
- D.L. 14 agosto 2013, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”*
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 *“Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”*
- D.P.C.M. 16 Novembre 2021 *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2021”, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano”*
- D.G.R. 353/2022 di Approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022–2024
- D.G.R. 1135/2022 di *“Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, annualità 2021- DPCM 16 novembre 2021- Programmazione interventi e indirizzi operativi”*
- D.G.R. n. 974/2023 *“D.P.C.M. del 16 novembre 2021 - DGR n. 1135/2022 – Completamento interventi programmati. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”*
- Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014
- Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi dell' art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014
- D.P.C.M. del 22 settembre 2022 *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 – Annualità 2022*
- D.G.R. 1410/2023 di *Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.–Iscrizione del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità», artt. 5 e 5 bis D.L. 14/8/2013, n.93, annualità 2022-Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere e delle risorse finanziarie assegnate con il DPCM 22/09/2022”;*
- D.P.C.M. del 16 novembre 2023 *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023;*
- D.G.R. n. 986/2024 *“Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.–Iscrizione del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023 - DPCM 16/11/2023. Approvazione programmazione degli interventi in materia di violenza di genere.*



REGIONE PUGLIA

Art. 1
Finalità e Oggetto

Con il presente Avviso si intende sostenere e rafforzare la rete dei servizi territoriali ed, in particolare, delle case rifugio, attraverso l'individuazione di case per la prima emergenza da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, al fine di potenziare le forme di protezione, accoglienza e accompagnamento in loro favore.

In particolare, saranno finanziati progetti per l'implementazione di n. 2 (due) case di emergenza per il pronto intervento, a carattere temporaneo, obbligatoriamente a indirizzo segreto e propedeutiche rispetto all'inserimento nella casa rifugio di primo livello, destinate all'accoglienza di donne sole o con figli/e.

Le case di emergenza di cui al presente Avviso hanno carattere sperimentale al fine di verificare empiricamente l'efficacia della soluzione organizzativa individuata nella prospettiva di un suo consolidamento in conformità a quanto previsto dalla Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU.

Art. 2
Soggetti che possono presentare domanda

1. Possono partecipare al presente Avviso per la realizzazione di n. 2 Case Rifugio i seguenti soggetti:
 - a) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze professionali specifiche in materia di violenza contro le donne che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato;
 - b) enti pubblici ed enti locali, in forma singola o associata;
 - c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa, in forma consorziata o in convenzione tra loro.
2. I soggetti gestori di cui alla lettera a) devono possedere i seguenti requisiti soggettivi:
 - a) essere registrato nell'apposito RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) quale registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - b) perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile.
 - c) possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne.

Il soggetto proponente, ivi compresa l'istituzione pubblica, deve garantire il possesso di tutti i requisiti riportati nell'Intesa approvata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con atto n. 146/CSR del 14 settembre 2022, ovvero, per i gestori di cav e/o case già presenti negli elenchi/Albi regionali alla data della suddetta Intesa, dichiarare l'impegno ad adeguarsi rispetto a tutti i requisiti previsti, entro settembre 2025, giusta Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024 di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio.

3. In caso di partecipazione in forma associata i soggetti proponenti si impegnano a costituirsi in ATS indicando, già in sede di presentazione dei progetti, il soggetto che ricoprirà il ruolo di capofila.
4. Gli enti partner dell'ATS devono possedere i requisiti previsti dal presente Avviso alla data della domanda.
5. Ogni soggetto, sia in qualità di capofila o di mandante dell'ATS, pena l'inammissibilità della relativa domanda, può partecipare ad un solo progetto.



REGIONE PUGLIA

6. Il soggetto proponente, singolo o associato, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgs n. 165/2001, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

7 E' esclusa la possibilità di fare ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 104 del decreto legislativo 36/2023 e/o ad altre forme di "cessione" dei requisiti previsti.

Art. 3

Requisiti dell'immobile ed autorizzazione al funzionamento

L'immobile individuato nella proposta progettuale per l'istituzione della Casa Rifugio deve possedere i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali stabiliti dall'attuale legislazione regionale vigente in materia di Case rifugio per donne vittime di violenza (art. 80 REG. 4/2007) nonché quelli stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni-PP.AA. del 14/09/2022.

La Casa di prima emergenza è un appartamento (abitazione civile), o struttura di comunità, in possesso di agibilità, articolato in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza e ospitalità alloggiativa alle donne che subiscono violenza e alle/i loro figlie/i minorenni.

Deve garantire il diritto all'anonimato e alla riservatezza alle donne e agli eventuali figli e figlie minori ospiti.

Deve assicurare vitto, alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne in situazioni di violenza e alle/i loro figlie/i minori, in relazione al percorso della donna ed al progetto personalizzato predisposto.

Deve avvalersi di personale femminile adeguatamente formato e specializzato.

Deve operare in maniera integrata con il Centro antiviolenza, i Servizi sociali territoriali e la rete dei servizi socio sanitari territoriali.

La casa dovrà garantire accesso immediato e alta protezione; **la permanenza massima è di 15 giorni**, salvo diverse e motivate esigenze, al fine di poter contare sempre su posti disponibili per l'accoglienza in emergenza.

La casa rifugio di emergenza deve garantire:

- possibilità di accesso 7 giorni su 7 e 24 ore su 24;
- elevata protezione.

Nella proposta progettuale e comunque in sede di attuazione della stessa deve essere garantita, pena la revoca del finanziamento, l'apertura e il funzionamento della casa per la prima emergenza per almeno **12 mesi dall'avvio delle attività**.

Entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento dovrà essere richiesta l'autorizzazione al funzionamento ex art. 38 Reg. 4/2007, pena la decadenza dal beneficio.

Il mancato ottenimento della predetta autorizzazione comporterà la revoca del finanziamento concesso.

Art. 4

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a euro **171.380,21** a valere sul finanziamento statale ripartito con D.P.C.M 16 Novembre 2021 per euro 81.380,21, con D.P.C.M 22 settembre 2022 per euro 30.000,00, con D.P.C.M 16 novembre 2023 per euro 60.000,00.

I progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento nella misura prevista nel piano finanziario di riferimento e, comunque, il finanziamento regionale per ciascun progetto non potrà in ogni caso superare l'importo massimo di euro 85.690,10.



REGIONE PUGLIA

L'eventuale quota eccedente quella massima finanziabile dalla Regione sarà a totale carico del soggetto proponente che dovrà indicare le relative fonti di finanziamento.

I servizi a favore delle vittime di violenza e dei loro figli minori devono essere erogati, pena la revoca del finanziamento, a titolo gratuito.

Art. 5

Spese ammissibili

1. Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario presentato e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli Enti locali dovranno rispettare le disposizioni che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi.
3. Sono finanziabili con il presente Avviso, le seguenti categorie di spesa, come specificamente indicate nel format di Piano finanziario allegato al presente avviso:
 - retribuzione personale;
 - spese di gestione (locazione e utenze varie, pulizia, amministrazione, ecc);
 - beni e servizi, attrezzature (materiali di consumo, mobili, ecc) – max 10%
 - spese di manutenzione necessarie a garantire gli adattamenti degli spazi alle esigenze di accoglienza delle donne - max 10%;
 - spese per interventi diretti a favore delle donne accolte e ai loro figli, non diversamente finanziate;
 - altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio.
4. L'attività di eventuali volontarie non potrà essere retribuita in alcun modo. Potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (es: vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata entro limiti massimi e alle condizioni stabilite dalla normativa vigente in materia.
5. Saranno ammesse le spese sostenute a partire dalla data del provvedimento di ammissione al contributo e fino a 12 mesi dalla stipula del Disciplinare.
6. Il termine ultimo per la rendicontazione delle spese è stabilito entro i 60 gg. successivi alla chiusura delle attività.

Art. 6

Durata e modalità di erogazione del contributo

Le risorse economiche assegnate a ciascun beneficiario saranno erogate successivamente all'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente, con le seguenti modalità:

- 1) in presenza di polizza fidejussoria per l'ammontare dell'anticipo:
 - l'80% sarà erogato entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare;
 - il 20% sarà erogato a saldo, previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute, della relativa rendicontazione delle spese sostenute e sua approvazione da parte del competente ufficio regionale ;
- 2) In assenza di polizza fidejussoria:
 - nel caso in cui il soggetto beneficiario opti per il rimborso delle spese, l'erogazione delle risorse sarà effettuata, di norma, in 2 sole tranches, ciascuna pari al 50% del totale, previa ricezione della relazione descrittiva delle attività svolte, della relativa rendicontazione delle spese sostenute e sua approvazione da parte del competente ufficio regionale.

Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.



REGIONE PUGLIA

Art. 7**Modalità e termini per la presentazione della domanda**

La domanda, redatta utilizzando l'allegato Modello A e sottoscritta con firma digitale dalla/dal rappresentante legale del soggetto richiedente, unitamente a tutta la documentazione richiesta di cui al successivo art. 8, dovrà pervenire in formato digitale all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it a partire dal 29.08.2024 entro e non oltre il termine del 30 settembre 2024;

L'oggetto della trasmissione deve indicare: "**Domanda di partecipazione al contributo statale per le case di emergenza - DPCM 16 NOVEMBRE 2021 -- DPCM 22 SETTEMBRE 2022 – DPCM 23 NOVEMBRE 2023.**"

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate alla casella di posta elettronica: ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

Art. 8**Documentazione da allegare alla domanda**

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) scheda progetto per l'operatività della Casa di emergenza per la quale è richiesto il contributo redatto secondo il Modello B;
- b) piano finanziario redatto secondo il Modello C;
- c) schede del personale dipendente e delle volontarie, una per ogni operatrice o volontaria, redatte secondo il Modello D;
- d) relazione dettagliata, attestante l'esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne, redatta secondo il Modello E, corredata da eventuale documentazione a supporto;
- e) dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associata secondo l'allegato F;
- f) nota descrittiva dell'immobile, sede della Casa di emergenza, e relativo titolo di disponibilità, corredata da certificato di abitabilità/agibilità ;
- g) statuto aggiornato dell'Ente (per i soggetti privati);
- h) documentazione probante ai fini dell'accesso al punteggio di cui all'art. 10 relativo all'esperienza ed agli eventuali protocolli di rete già operativi;
- i) modulo consenso trattamento dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del Regolamento UE 2016/679, debitamente sottoscritto.

Art. 9**Motivi di inammissibilità delle domande presentate**

Fatti salvi i casi di applicabilità dell'istituto del soccorso istruttorio, le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2 e non in possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- prive della documentazione e dichiarazioni richieste.

Art. 10**Procedure di selezione e criteri di valutazione**



REGIONE PUGLIA

A seguito della ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento provvede d'ufficio alla verifica delle domande pervenute, con riferimento alla regolarità della trasmissione, al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente Avviso e all'ammissibilità delle stesse.

In presenza di vizi documentali non sostanziali, la Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni.

La valutazione delle proposte progettuali ammesse viene effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva.

La Commissione procederà a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui alla seguente tabella:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Numero di posti per adulte attivati	Max 20 (2 punti per ogni posto)
Capacità di lavoro di rete in relazione alla collaborazione con i soggetti pubblici e privati (<i>Protocolli operativi o accordi in essere con le istituzioni o con altri enti privati presenti sul territorio</i>)	Max 5 1 punto per ogni protocollo operativo o accordo già stipulato
Qualità dell'accoglienza (pianificazione delle attività, organizzazione, modalità di accoglienza dei minori, esperienza e formazione del team di lavoro)	Max 20 (0 punti: insufficiente; 10 punti: sufficiente; 15 punti: adeguato; 20 punti: ottimo)
Esperienza specifica del soggetto candidato in attività contro la violenza maschile sulle donne (numero di anni di esperienza oltre i 5 anni previsti quale requisito dall'Intesa)	Max 10 (2 punto per ogni anno)
Previsione di indicatori qualitativi e quantitativi tesi a verificare gli effetti delle azioni proposte	Max 5 Assenza: 0 Presenza: 5
Numero di CAV e Case rifugio operanti nel territorio regionale facenti eventualmente parte dell'ATS	Max 40 (5 punti per ogni soggetto)
TOTALE	100

All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria.

La graduatoria conterrà l'elenco dei progetti valutati in ordine decrescente di punteggio attribuito fino ad un massimo di 100 punti, e saranno finanziati i primi due progetti

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60/100.

In caso di parità di punteggio, sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Nell'eventualità in cui vi siano rinunce, la Regione provvederà alla riassegnazione delle risorse scorrendo la graduatoria.



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia si riserva di:

- a) assegnare il contributo anche in presenza di un solo progetto idoneo;
 - b) non assegnare il contributo se nessun progetto risulti idoneo in relazione alle finalità del presente Avviso;
 - c) sospendere, reindire o non aggiudicare la Procedura motivatamente;
- L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande con l'adozione di apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva.

Art. 11

Avvio e attuazione dei progetti

Nel caso in cui la proposta progettuale sia ammessa al finanziamento il soggetto proponente dovrà firmare apposito Disciplinare.

L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare.

La durata del progetto è stabilita **in 12 mesi**, decorrenti dalla data di avvio delle attività.

Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Puglia, **sino ad un massimo di sei mesi in presenza** di cause non imputabili al soggetto beneficiario, impreviste o imprevedibili.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, alla Sezione regionale competente entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto.

Art. 12

Revoche

I beneficiari decadono dal contributo concesso e, se già erogato, sono tenuti alla restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione, nei casi in cui:

- a) abbiano sottoscritto dichiarazioni o abbiano prodotto documenti risultati non veritieri;
- b) l'intervento non venga completato nei limiti temporali previsti dall'Avviso;
- c) non abbiano eseguito l'iniziativa in conformità a quanto previsto in sede di istanza;
- d) non abbiano conseguito l'autorizzazione al funzionamento.

Art. 13

Controlli

La Regione Puglia potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni o sopralluoghi, finalizzati ad accertare il perdurare dei requisiti minimi della Casa di emergenza, la regolarità delle spese finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali è stato richiesto il contributo.

La Regione provvede, altresì, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Art. 14

Rispetto della privacy



REGIONE PUGLIA

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) n.2016/679 (c.d. GDPR), la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Beneficiario, contenuti nella domanda di contributo e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa:

- Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
- Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia - Lungomare N. Sauro n. 33 – Bari nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva in qualità di designata al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriaapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it
- Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it
- Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.
- Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.
- I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.
- I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.
- Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per il periodo previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.
- Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.
- I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.
- Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il beneficiario, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.
- Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.
- Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:



REGIONE PUGLIA

- ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano,
 - anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
 - chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
 - opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
 - revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
 - proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).
- È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

Art. 15

Informazioni e Responsabile del procedimento

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it.

MODELLO A

Domanda per l'accesso ai contributi statali di cui al D.P.C.M 16 Novembre 2021 - D.P.C.M 22 Settembre 2022 e D.P.C.M. 16 novembre 2023 - per l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza per donne vittime di violenza e loro figli/e

L'organizzazione/ente: _____
 con sede legale in _____ via _____ n. _____
 cap _____ e con sede operativa in _____
 Via _____ tel. _____ e-mail _____
 _____ PEC _____ C.F./P./IVA _____
 _____,

che partecipa alla presente procedura nella seguente forma:

- in forma singola
 in forma associata con i soggetti come riportati nel modello F).

CHIEDE

Di accedere all'erogazione del contributo previsto a valere sulle risorse al D.P.C.M 16 Novembre 2021 - D.P.C.M 22 Settembre 2022 e D.P.C.M. 16 novembre 2023 - per la Casa denominata _____ da attivarsi nel Comune di _____

A TAL FINE DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

- di essere registrato nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con numero di iscrizione _____ (solo per Ente / organismo del terzo settore);
- di perseguire statutariamente, in modo esclusivo o prevalente, le attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile (solo per Ente / organismo del terzo settore);
- di possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne (solo per Ente / organismo del terzo settore);
- di possedere tutti i requisiti riportati nell'Intesa approvata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con atto n. 146/CSR del 14 settembre 2022

ovvero

- di aver avviato il percorso di adeguamento rispetto a tutti i requisiti previsti, entro settembre 2025, giusta Intesa Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024 di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (solo per i gestori di cav e/o case già presenti negli elenchi/Albi regionali alla data della suddetta Intesa); i requisiti per cui è necessario l'adeguamento sono i seguenti:

- che la casa di emergenza opererà nel rispetto dei requisiti previsti dall' Intesa approvata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con atto n. 146/CSR del 14 settembre 2022;

- di autorizzare la Sezione Inclusione sociale attiva al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali aggiornato dal d.lgs. n. 51 del 18 maggio 2018 e dal d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, nonché dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 679/2016;
- di possedere i requisiti di regolarità fiscale ai sensi della normativa vigente;
- di impegnarsi, entro il termine di 60 giorni dall'eventuale comunicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento, ad avviare richiesta per l'autorizzazione al funzionamento ex art. 38 Reg. 4/2007, pena la decadenza dal beneficio;
- di impegnarsi a garantire, pena la revoca del finanziamento, l'apertura e il funzionamento della casa per la prima emergenza per almeno **12 mesi dall'avvio delle attività**.
- che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 o la condizione di essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;

Allegati

- a) scheda progetto per l'operatività della Casa di emergenza per la quale è richiesto il contributo redatto secondo il Modello B;
- b) piano finanziario redatto secondo il Modello C;
- c) schede del personale dipendente e delle volontarie, una per ogni operatrice o volontaria, redatte secondo il Modello D;
- d) relazione dettagliata, attestante l'esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne, redatta secondo il Modello E, corredata da eventuale documentazione a supporto;
- e) dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associata secondo l'allegato F;
- f) nota descrittiva dell'immobile, sede della Casa di emergenza, e relativo titolo di disponibilità, corredata da certificato di abitabilità/agibilità;
- g) statuto aggiornato dell'Ente (per i soggetti privati);
- h) documentazione probante ai fini dell'accesso al punteggio di cui all'art. 10 relativo all'esperienza ed agli eventuali protocolli di rete già operativi;
- i) modulo consenso trattamento dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del Regolamento UE 2016/679, debitamente sottoscritto.

Firma digitale del rappresentante legale

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

Firma digitale del rappresentante legale

MODELLO B

SCHEDA PROGETTO

Numero di posti per adulte attivati	Camere con bagno	n.	
	Camere con bagno in comune	n.	
	Bagni	n.	
	Appartamenti (specificare numero e composizione)	n.	
	Spazi comuni (specificare)		
	Totale capacità ricettiva	n. donne:	n. figli minori:
Altro: __			
Lavoro di rete in relazione alla collaborazione con i soggetti pubblici e privati (<i>Protocolli operativi o accordi in essere con le istituzioni o con altri enti privati presenti sul territorio</i>)	Elencare i protocolli vigenti sottoscritti dal soggetto proponente (in caso di ATS elencare per ogni componente)		
L'accoglienza di donne e minori: pianificazione delle attività, organizzazione, modalità di accoglienza dei minori, esperienza e formazione del team di lavoro, ecc	Descrizione dettagliata		
Personale	Descrizione dell'organigramma previsto		
Esperienza specifica del soggetto candidato in	Descrizione dettagliata (in caso di ATS descrivere per ogni componente)		

attività contro la violenza maschile sulle donne (numero di anni di esperienza oltre i 5 anni previsti quale requisito dall'Intesa)	
Indicatori qualitativi e quantitativi tesi a verificare gli effetti delle azioni proposte	Descrizione dettagliata
CAV e Case rifugio operanti nel territorio regionale facenti parte dell'ATS	Descrizione dettagliata, per ogni soggetto componente l'ATS, compreso il capofila, di ruolo e funzioni nell'ambito della proposta progettuale

Firma digitale del rappresentante legale

MODELLO C

Spese di cui all'art. 5 dell'Avviso	Contributo statale (stima dei costi)	%	Eventuale cofinanziamento (specificare fonti di finanziamento) (stima dei costi)	%	TOTALE
Retribuzione personale					
Spese di gestione (locazione e utenze varie, pulizia, amministrazioni, ecc)					
Beni e servizi, attrezzature (materiali di consumo, mobili, ecc)		max 10%			
Spese di manutenzione necessarie a garantire gli adattamenti degli spazi alle esigenze di accoglienza delle donne		max 10%			
Spese per interventi diretti a favore delle donne accolte e ai loro figli, non diversamente finanziate					
Altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio					
	Totale:	100%	Totale cofinanziamento:		

MODELLO D

Scheda del personale e delle volontarie

Compilare una scheda per ciascuna operatrice e volontaria, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) e Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii.)

Nome e Cognome	
Operatrice (indicare il profilo professionale) Volontaria (indicare il profilo professionale)	
Titolo di studio	
Attività svolte all'interno della Casa	
Anni di esperienza presso case e/o cav	

FORMAZIONE SPECIFICA SU TEMATICHE LEGATE ALLA VIOLENZA DI GENERE (compilare i punti seguenti per ogni corso)
--

1. Titolo del corso	
2. Tematiche trattate	
3. Anno di svolgimento	
4. Durata (n° ore)	
5. Soggetto organizzatore	

Firma digitale del rappresentante legale

MODELLO E

RELAZIONE DETTAGLIATA

Esperienza maturata negli ultimi 5 anni in servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere	Descrizione:
Esperienza maturata negli ultimi 10 anni (ed oltre) in servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere	Descrizione:
Corsi di formazione organizzati in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere negli ultimi 5 anni, rivolto sia al proprio personale che a quello degli altri servizi della rete territoriale antiviolenza. Percorsi di supervisione professionale e tecnica organizzati negli ultimi 5 anni per il proprio personale ovvero ai quali ha preso parte il proprio personale	Descrizione:
Altro	Descrizione:

Firma digitale del rappresentante legale

MODELLO F

Dichiarazione di impegno a costituire ATI/ATS in caso di ammissione

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 75 e 76 del medesimo D.P.R. nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità,

i sottoscritti Organismi

Denominazione soggetto	Tipologia soggetto - <i>indicare natura giuridica</i>	Partita IVA /Codice fiscale	Indirizzo Telefono E-mail	Capofila/ mandante <i>indicare</i>

DICHIARANO

- di essere in possesso dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2 dell'Avviso;
- che è loro intenzione riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo, impegnandosi sin d'ora, congiuntamente e solidamente nei confronti di Codesto Ente ai sensi delle normative vigenti, a conferire mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza al soggetto _____ con sede in _____ via _____ codice fiscale _____ partita iva _____, qualificato come mandatario o capofila, il quale firma la domanda di partecipazione all'Avviso e la relativa modulistica, e, in caso di ammissione a contributo, sottoscrive l'apposito Disciplinare in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Luogo e data,_____

Firma digitale del legale rappresentante della Capofila

Firma digitale dei legali rappresentanti dei soggetti mandanti

.....

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente

La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti una persona fisica (l'"Interessato") identificata o identificabile, ivi espressamente inclusi i dipendenti e collaboratori dei soggetti che partecipano al presente Avviso pubblico.

In particolare, la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Beneficiario, contenuti nella domanda di contributo e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa:

- Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
- Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia - Lungomare N. Sauro n. 33 – Bari nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva in qualità di designata al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteria@regionepuglia.it
- Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD"), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it
- Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.
- Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per il periodo previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il

beneficiario, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano,
- anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una comunicazione a mezzo pec all'indirizzo: ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

Dichiaro di aver preso visione della presente Informativa

Luogo e data _____

(Firma digitale del rappresentante legale)